



Bilancio sociale Esercizio 2021



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2021 il **consorzio Consolida** si è avvalso per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo ImpACT realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità del consorzio con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori del consorzio di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni

all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel caso di Consolida composto di un gruppo eterogeneo di portatori di interesse, e nello specifico dai lavoratori dipendenti. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui il consorzio ha agito e dei risultati che esso ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che il consorzio vuole essere rappresentato e rendicontato alla collettività nelle pagine seguenti.



INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Il presente bilancio sociale rendiconta le attività svolte dal **consorzio Consolida**, codice fiscale 01150390225, che ha la sua sede legale all'indirizzo Via Rienza 10 a Gardolo di Trento.

Il consorzio Consolida nasce nel 1986 e per comprendere il suo percorso è necessario leggere alla sua storia. Il consorzio viene inizialmente fondato da 11 cooperative sociali con lo scopo di sostenere lo sviluppo di queste cooperative in Trentino. Nel 1987 aderisce alla Federazione Trentina della Cooperazione, alla Lega Nazionale della Cooperazione, a Federsolidarietà e al consorzio nazionale Gino Mattarelli, oggi CGM. Nel 1996 aderisce ad Issan, oggi diventato Euricse, un centro di ricerca europeo sull'impresa sociale, con sede a Trento. Nel 2005 Consolida ottiene la certificazione di qualità ISO 9001 per implementare sistemi di certificazione all'interno della rete consortile finalizzati ad accrescere l'efficacia e l'efficienza delle associate. Nel 2003 organizza la prima convention della cooperazione sociale trentina, emblematica del lavoro di rappresentanza che il consorzio svolge rispetto alle proprie socie e di advocacy delle persone più fragili della comunità. Dal 1995 attiva il General contracting per sostenere lo sviluppo delle cooperative associate e garantire all'ente pubblico una offerta integrata e qualificata di servizi socio educativi, assistenziali e di inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Dal 2016 diventa attore del sistema dell'economia solidale trentina.

In questa evoluzione storica, le finalità del consorzio sono state sempre indirizzate a rafforzare il raggiungimento degli obiettivi statutarî. Lo Statuto dell'ente prevede che esso si occupi di:

(Art. 5 Oggetto)

- a) *agire imprenditorialmente ponendosi come agenzia strategica per la crescita imprenditoriale, organizzativa e gestionale dei Soci e per lo sviluppo dei territori;*
- b) *valorizzare il contributo della cooperazione, sociale in primo luogo, ricercando soluzioni innovative per rispondere ai problemi e per valorizzare le potenzialità delle Comunità;*
- c) *gestire attività di formazione ed addestramento, realizzate anche con l'ausilio della Provincia, della Regione e del Fondo Sociale Europeo, volte a stimolare ed accrescere la coscienza cooperativistica, nonché specifiche competenze e professionalità di quanti partecipano all'attività dei Soci;*
- d) *realizzare servizi di supporto e di consulenza tecnico amministrativa ed offrire quant'altro necessario, ivi compreso il sostegno finanziario, ai Soci per migliorare la loro efficacia operativa;*
- e) *promuovere e favorire attraverso adeguati interventi il sorgere di nuove iniziative di imprenditorialità sociale, in particolare di cooperazione sociale;*
- f) *attuare, sia direttamente che tramite i Soci, iniziative di informazione e promozione dell'impresa sociale, sensibilizzando i cittadini e gli enti pubblici sui problemi delle persone svantaggiate ed emarginate;*

- g) svolgere attività di ricerca e di progettazione sull'impresa sociale e sulle politiche sociali;
- h) promuovere la collaborazione e la cooperazione tra le associate adoperandosi per superare situazione di competizione tra i Soci;
- i) coordinare il rapporto con gli enti pubblici e privati anche stipulando atti e convenzioni, e/o gestendo direttamente, congiuntamente o tramite i Soci, appalti e commesse di lavoro sia nel settore dei servizi sociali sia in settori ove sia possibile l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- j) acquisire e/o ristrutturare immobili anche da concedere in uso a cooperative socie e da gestire in loro favore, con particolare attenzione alle nuove esperienze;
- k) predisporre marchi e denominazioni specifici con cui contraddistinguere i propri servizi e/o prodotti; tali marchi e denominazioni possono essere concessi in utilizzo, anche dietro corrispettivo a terzi, preferibilmente cooperative sociali od a consorzi tra cooperative sociali aventi attività affini, che dovranno impegnarsi al rispetto degli specifici obblighi previsti da apposito regolamento predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge il Consorzio potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria, concedere garanzie reali e personali, necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi. Il Consorzio potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale ai sensi della legge 31.01.92, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative; potrà, inoltre, assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato. Il Consorzio può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea. “



Con riferimento poi in modo specifico all'esercizio 2021, il ruolo del consorzio è stato quello di realizzare attività che rafforzassero gli elementi di condivisione ed aggregativi dei propri enti associati e sostenessero in generale le attività di interesse sociale e collettivo.

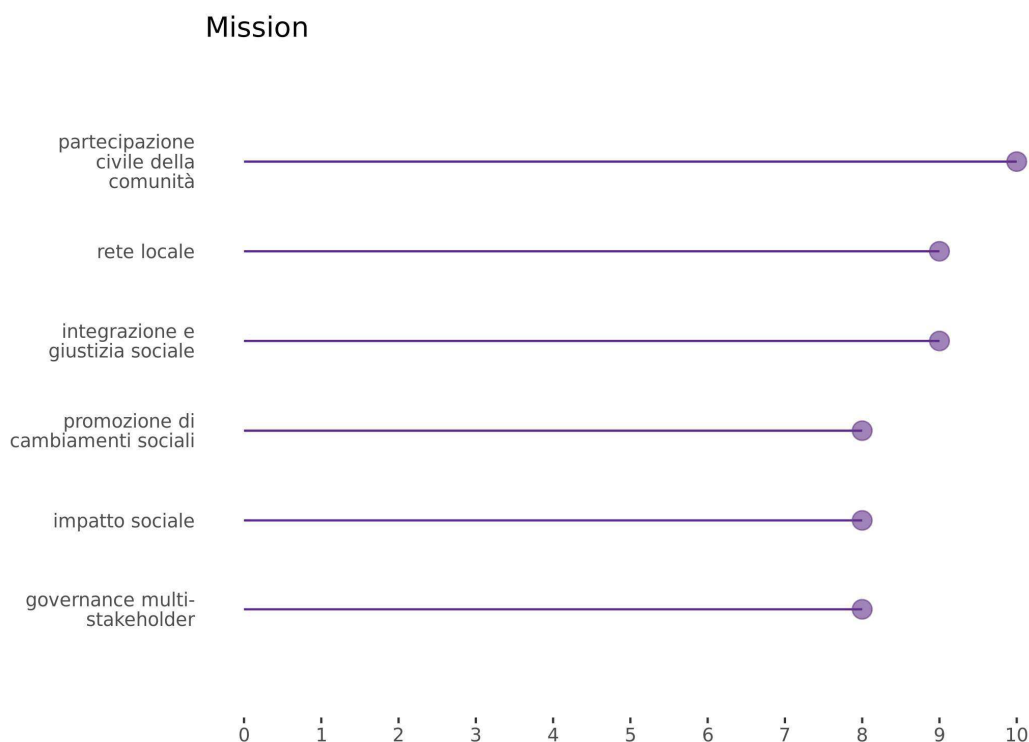
Per farlo il consorzio agisce come soggetto attivo nel welfare trentino, partecipando, direttamente o delegando le proprie associate, a tavoli tecnici e politici promossi dall'Amministrazione Pubblica e dal Governo Provinciale per l'elaborazione di politiche educative, sociali, sanitarie e di politiche attive del lavoro. Favorisce inoltre la costruzione di reti e collaborazioni tra i diversi attori territoriali del sistema della cooperazione sociale, del Terzo Settore, dei Dipartimenti per le Politiche Sociali e della Salute, dell'Educazione e della Conoscenza, dell'Agenzia per la Famiglia e dell'Agenzia per il Lavoro, dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, del mondo universitario e della ricerca e complessivamente con il mondo più vasto della Cooperazione Trentina e delle Imprese. La sostenibilità economica, finanziaria, sociale e ambientale accompagnano costantemente le scelte del Consiglio di Amministrazione che, anche nel 2021, ha promosso azioni volte a: valorizzare le competenze del personale, interno e delle cooperative socie; efficientare l'utilizzo delle risorse economiche e patrimoniali a disposizione, ponendo attenzione all'equilibrio di bilancio e alle sollecitazioni delle associate.

L'attenzione è fortemente dedicata alla promozione di iniziative e realizzazione di attività con un valore economico solidale, sostenibile, inclusivo ed educativo, utilizzando risorse pubbliche, private e collettive per lo sviluppo ed il benessere della comunità trentina. In questa direzione vanno anche gli investimenti per lo sviluppo ed il sostegno alle attività delle associate, definiti a supporto dell'assolvimento dei mandati statutari previsti dall'art. 4 dello Statuto.

Ulteriore identità del consorzio è fornita dalla sua mission. Consolida, nel 2021, ha come sempre orientato la propria attività in modo coerente alla mission, e quindi ha operato per "accrescere la capacità delle associate di realizzare servizi alla persona, per offrire

opportunità di inserimento lavorativo per persone in situazione di svantaggio personale e sociale e per promuovere condizioni sostenibili di vita e di lavoro e, infine, per lo sviluppo sociale, economico e culturale delle comunità locali di appartenenza."

In sintesi, è possibile affermare che la **mission del consorzio** ponga al centro dell'azione parole chiave come: integrazione e giustizia sociale, partecipazione civile della comunità, governance multi-stakeholder, promozione di cambiamenti sociali, rete locale e impatto sociale.



Necessaria ulteriore premessa, nella lettura dei servizi e dei risultati raggiunti che seguirà, è rappresentata da una breve analisi del contesto territoriale in cui il consorzio opera, così da comprenderne meglio le specificità e il ruolo che all'interno dello stesso oggi riveste.

Consolida ha la sua sede legale all'indirizzo Via Rienza 10 Gardolo Trento. Tuttavia, è possibile osservare come il consorzio operi anche attraverso le seguenti altre sedi operative:

Indirizzo	Località - Comune
Via Rienza 22	Gardolo Trento
Via Rienza 4	Gardolo Trento

Il territorio di riferimento è invece intercettabile in modo sufficientemente diffuso nella provincia in cui il consorzio ha sede.



La seconda dimensione secondo la quale Consolida può essere raccontato ed analizzato è quella della **governance**. Gli organi decisionali si presentano in un Ente di Terzo Settore alquanto peculiari e centrali per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali. In primo luogo, è utile quindi capire quali sono gli organi del consorzio e le loro principali funzioni, descrivendo a brevi tratti le politiche distintive rispetto agli organi di governo e agli organi decisionali.

Ai sensi dell'Art. 24 dello Statuto, gli Organi sociali di Consolida sono:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Collegio Sindacale.

Le principali funzioni dell'Assemblea ordinaria dei soci sono:

- Approva il bilancio e decide circa la destinazione degli utili o la copertura delle perdite;
- Approva gli eventuali programmi pluriennali ed il programma annuale dell'attività sociale, con relativo bilancio di previsione;
- Nomina degli Amministratori e dei Sindaci e del soggetto deputato al controllo contabile, e dei relativi compensi da corrispondere;
- Approva gli eventuali regolamenti che determinano i criteri e le regole inerenti lo svolgimento dell'attività mutualistica, con le maggioranze previste dalla normativa vigente;
- Delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci e l'eventuale loro revoca;
- Stabilisce i criteri per la determinazione dei contributi associativi annuali dovuti dai soci a norma dell'art. 9.

Essa ha luogo almeno due volte all'anno.

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente, e da un numero variabile da 5 (cinque) a 15 (quindici) consiglieri, tutti eletti dall'assemblea, dopo che ne avrà definito il numero, a maggioranza relativa di voti. La maggioranza degli amministratori è scelta tra gli amministratori e i soci delle Cooperative sociali associate. L'amministrazione può essere affidata anche a soggetti non soci. Il Consiglio elegge al suo interno due Vicepresidenti, di cui uno vicario. Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza del Consorzio di fronte ai terzi e in giudizio.

Il Collegio sindacale, nominato se obbligatorio per legge o se comunque nominato, si compone di tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea che ne nomina il

Presidente. I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Il controllo contabile, se non è attribuito al Collegio sindacale ai sensi dell'articolo precedente, è esercitato da un revisore contabile o da una società di revisione ai sensi degli articoli 2409-bis e seguenti del codice civile o da altro soggetto ritenuto idoneo dalla legge.

Entrando ora nel dettaglio della struttura di governo, attenzione prima deve essere data alla base sociale del consorzio.

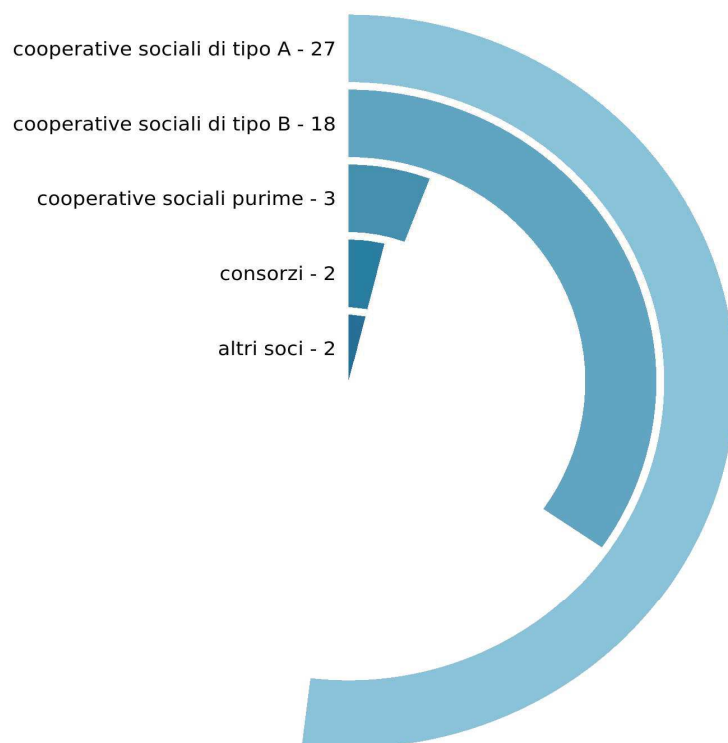
Ai sensi dell'Art.8 dello Statuto, coloro che intendono associarsi al Consorzio devono presentare domanda al Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione, accertata l'esistenza dei requisiti di cui al precedente art. 6, delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta. Il Consiglio di Amministrazione deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Qualora la domanda di ammissione non sia accolta, chi l'ha proposta può, entro il termine di decadenza di 60 giorni dalla comunicazione del diniego, chiedere che sulla domanda si pronunci l'Assemblea, la quale delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione.

La base sociale è rappresentativa della democraticità dell'azione e della capacità di **coinvolgimento e inclusione**, parole chiave per un ente di Terzo Settore. Al 31 dicembre 2021, il consorzio includeva nella sua base sociale complessivamente 52 soci, di cui 27 cooperative sociali di tipo A, 18 cooperative sociali di tipo B, 3 cooperative sociali plurime, 2 consorzi di cooperative e 2 soci sovventori, Promocoop e Cooperfidi.

Gli enti associati sono attivi nei settori più eterogenei e rappresentativi dell'ampio operare della cooperazione sociale nel territorio:

Settori	Numero enti
integrazione al lavoro di persone svantaggiate	18
interventi e servizi sociali	32
prestazioni socio-sanitari	32
servizi educativi alla prima infanzia	3
servizi educativi per bambini e ragazzi	8
formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa	4
attività culturali con finalità educativa	3
servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate	18
alloggio sociale	2
organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso	3
agricoltura sociale	8

Suddivisione soci per tipologia

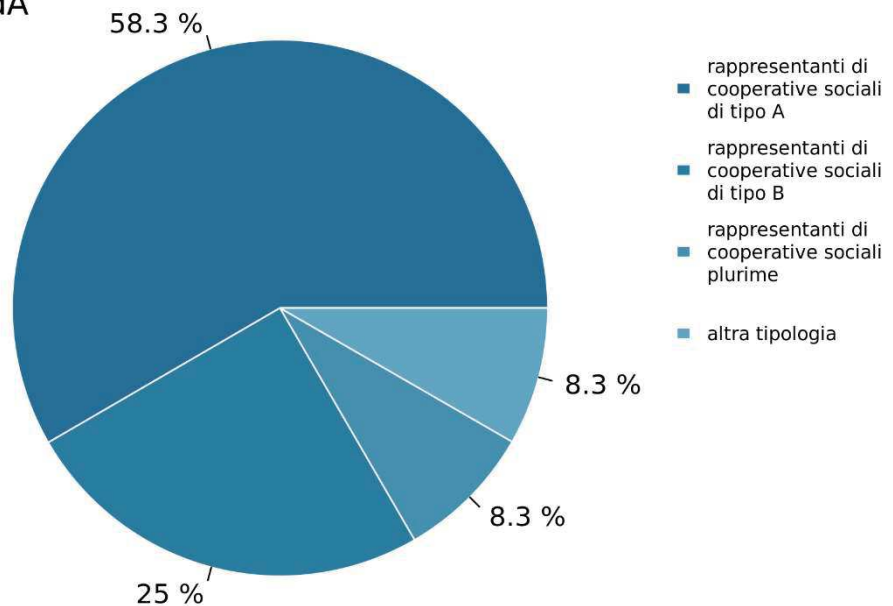


Leggendo invece i dati sulla composizione dell'organo amministrativo si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte. L'organo di Amministrazione di Consolida risulta composto da 12 consiglieri:

- CIPRIANI SERENELLA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 29/05/2009
- GENNAI FRANCESCA CONSIGLIERE 22/05/2015
- LIBARDI GIACOMO CONSIGLIERE 14/05/1998
- MONFREDINI ITALO CONSIGLIERE 22/05/2015
- FIORI MARIO CONSIGLIERE 22/05/2015
- A BECCARA FRANCESCO CONSIGLIERE 22/05/2015
- CAMIN MAURIZIO CONSIGLIERE 23/06/2020
- COMPERINI SILVANA CONSIGLIERE 23/06/2020
- FELLIN PAOLO CONSIGLIERE 14/05/1998
- FILOSI ORNELLA CONSIGLIERE 23/06/2020
- ODORIZZI MICHELE CONSIGLIERE 14/05/1998
- RATTI MAURIZIO CONSIGLIERE 23/06/2020

Si tratta nello specifico di 7 rappresentanti di cooperative sociali di tipo A, 3 rappresentanti di cooperative sociali di tipo B, 1 rappresentante di cooperativa sociale plurima e 1 rappresentante di socio sovventore.

Composizione del CdA



La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di un consorzio. Innanzitutto il consiglio di Amministrazione vede la presenza di donne. La volontà di coinvolgimento ed apertura è insita poi nelle modalità con cui si struttura il rapporto associativo e nelle politiche verso gli enti soci.

Consolida nel suo operare effettua investimenti per lo sviluppo ed il sostegno alle attività delle associate, ponendosi quindi a supporto dell'assolvimento dei mandati statutari previsti dall'art. 4 dello Statuto. Nel corso degli ultimi due anni, segnati profondamente dalla situazione pandemica e oggi dal conflitto Russia Ucraina, il consorzio ha provato a modificare le modalità di relazione con le proprie socie ed il mondo socio economico di riferimento. Si è cercato di mantenere alto il dialogo con le cooperative socie, promuovendo momenti di confronto, laboratori per l'acquisizione di competenze e di condivisione di buone prassi, progettualità aggregative, seppure in modalità ridotta e/o a distanza. Nella consapevolezza della significativa dipendenza dalle risorse pubbliche, accentuata peraltro dall'emergenza pandemica, ci ha accompagnato lo sforzo e il pensiero di influenzare le politiche, trovare contesti e sviluppare strategie e opportunità di crescita per le associate.

Dentro questo quadro certamente conta la capacità di rappresentarsi e di narrare le due dimensioni: quella etico-sociale e quella economica. Il mutare dei bisogni sociali, l'invecchiamento della popolazione e l'apertura dello svantaggio ad ampie fasce della popolazione, non solo ai soggetti definiti nella legge fondativa n.381/91, porta a nuovi processi di emarginazione e alla conseguente ricerca di nuove modalità di risposta, a nuovi investimenti strumentali e nuove professionalità, alla promozione di nuove forme di Welfare. Ciò richiede al Consorzio la capacità di essere sempre più un luogo inclusivo, partecipato ed in grado di creare legami e connessioni; di aggregare risorse e idee, di influenzare le politiche. E per fare ciò necessita il contributo ed il protagonismo di ciascuna cooperativa. La consapevolezza è quindi rispetto alla necessità di muoversi in un'ottica collettiva, con uno sguardo che coniuga vicinanza e lontananza, al fine di sostenere i diritti sociali delle persone di cui le cooperative si prendono cura, compresi i lavoratori, e nel contempo

garantire la continuità aziendale, rimanendo imprese sociali che integrano le dimensioni di un'economia solidale, inclusiva, educativa e sostenibile.

Il consorzio si è dotato di un Regolamento interno per le Quote associative annuali il quale prevede che la quota associativa sia calcolata in ragione di una percentuale del valore della produzione, indicato nel Bilancio dell'esercizio precedente. Alle forme di aggregazione fra associate (consorzi, reti di impresa, gruppi cooperativi), la cui funzione esclusiva è a servizio dei propri soci e non di svolgimento di attività imprenditoriale propria, si applica esclusivamente la quota minima. La quota associativa è calcolata applicando progressivamente tre scaglioni sul valore di cui all'art. 2:

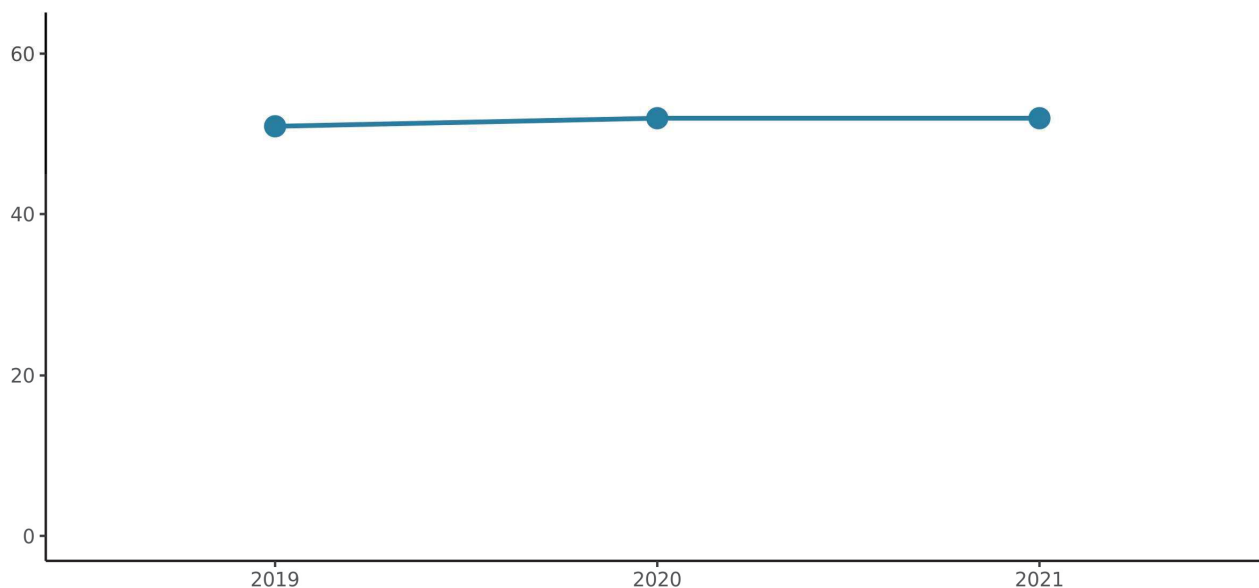
- il 1,80 ‰ fino a 1,5 milioni di €
- il 1,30 ‰ fino a 4,0 milioni di €
- il 0,60 ‰ oltre i 4,0 milioni di €

In ogni caso la quota associativa per le categorie speciali di soci sarà ridotta ad € 500,00. Per le altre categorie di soci, la quota associativa non potrà essere inferiore a 2.000,00 € annui (quota minima) e superiore a 14.000,00 € annui (quota massima).

Nell'Assemblea dei soci del 7 dicembre 2021, i soci hanno approvato **le linee guida per il nuovo Piano Industriale 2022-2025, dal titolo "Custodi di un nuovo contratto sociale"**, in coerenza con le strategie provinciali per lo sviluppo sostenibile 2021-2030.

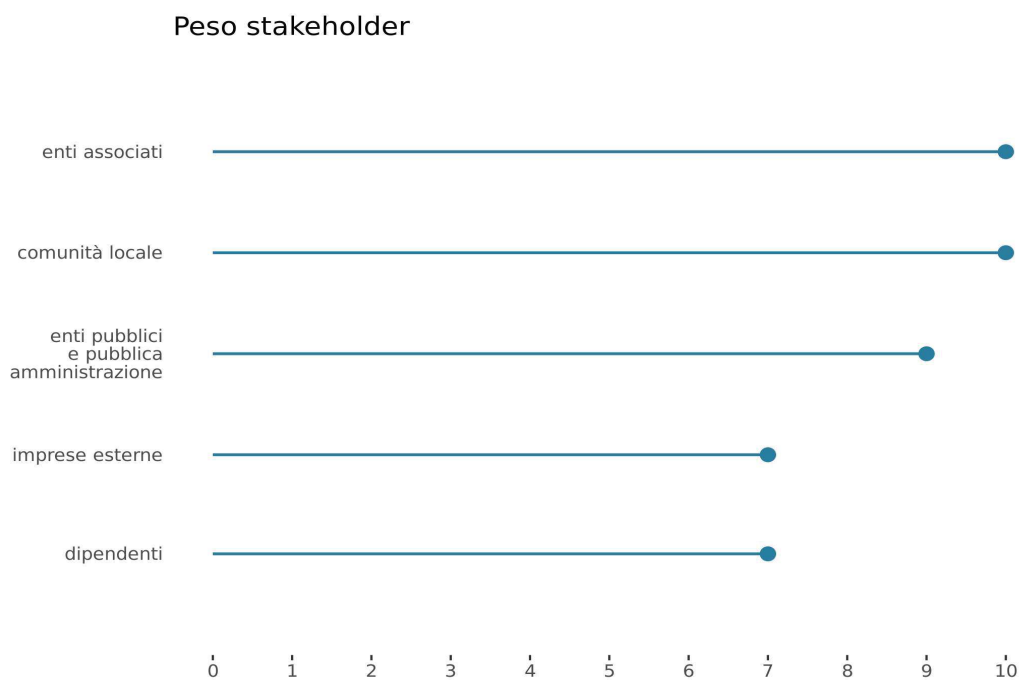
Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione il consorzio contava sulla presenza di 11 soci, come anticipato essi sono oggi 52. Rispetto all'ultimo anno, **l'andamento è di sostanziale stabilità**, infatti nel 2021 si è registrata l'entrata di 1 socio. Guardando poi ai livelli della partecipazione sociale, si osserva che nel 2021 Consolida ha organizzato 2 assemblee ordinarie. Il tasso di partecipazione alle assemblee nel consorzio nel 2021 è stato complessivamente del 60% per l'assemblea di approvazione del bilancio, di cui il 33% rappresentato per delega, contro una partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 55% e si tratta di una partecipazione quindi complessivamente discreta, indice della capacità di coinvolgere attivamente i soci nella mission e nella natura democratica dell'organizzazione.

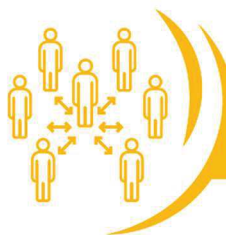
Andamento numero soci



A conclusione della riflessione sulla governance del consorzio, un dato vuole essere di ulteriore trasparenza per giudicare le politiche praticate. Il consorzio Consolida prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 10.000 Euro per i revisori contabili e 15.000 Euro per il presidente.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi del consorzio, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, il consorzio agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi stakeholder. Il grafico seguente vuole illustrare il peso relativo sulle scelte organizzative esercitato dai principali portatori di interesse.





PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Anche per i consorzi, come per la maggioranza degli enti di terzo settore, i lavoratori rappresentano una importante risorsa, ma sono anche soggetti al centro delle azioni e dell'identità dell'ente, nei confronti dei quali va quindi promosso coinvolgimento e sostegno al benessere. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori del consorzio Consolida significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano, grazie ad impegno e professionalità la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che il consorzio genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Fotografando dettagliatamente i lavoratori **dipendenti ordinari del consorzio**, si osserva che **al 31/12/2021 erano presenti con contratto di dipendenza 69 lavoratori**, di cui il 72.46% presenta un contratto a tempo indeterminato, contro il 27.54% di lavoratori a tempo determinato –stando alle definizioni e allo scenario nazionale- e ciò influenza ovviamente **l'impatto occupazionale** generato nel territorio. Alcuni dati vanno comunque letti congiuntamente a questo valore.

Nel dettaglio, i 69 lavoratori del consorzio sono così impiegati:

- n.12 lavoratori impiegati nello svolgimento delle attività consortili;
- n.10 lavoratori erano impiegati nelle attività del Centro Risorse, in attesa di cessazione del rapporto di lavoro;
- n.47 lavoratori LSU, impiegati nelle attività di servizio alla persona con il contratto del Progettone;

Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, vi è quindi da considerare che le seguenti statistiche si riferiscono ai dati aggregati della totalità dei lavoratori, compresi i lavoratori socialmente utili inseriti con contratto Progettone.

Accanto al lavoro ordinario infatti, si vuole osservare come il consorzio si sia attivato per offrire impiego a soggetti inclusi nelle "fasce deboli" (le cosiddette nuove categorie di soggetti svantaggiati sul mercato del lavoro, che il consorzio non ha tuttavia inquadrato come lavoratori svantaggiati ma come ordinari), ai quali si dedica nelle pagine seguenti un capitolo specifico.

Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, vi è da considerare che il consorzio ha registrato un certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2021: nell'arco dell'anno esso ha visto l'ingresso di 29 nuovi dipendenti rispetto all'uscita di 56 lavoratori, registrando così una variazione negativa. Inoltre vi è da considerare che nell'arco dell'anno 2 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato.

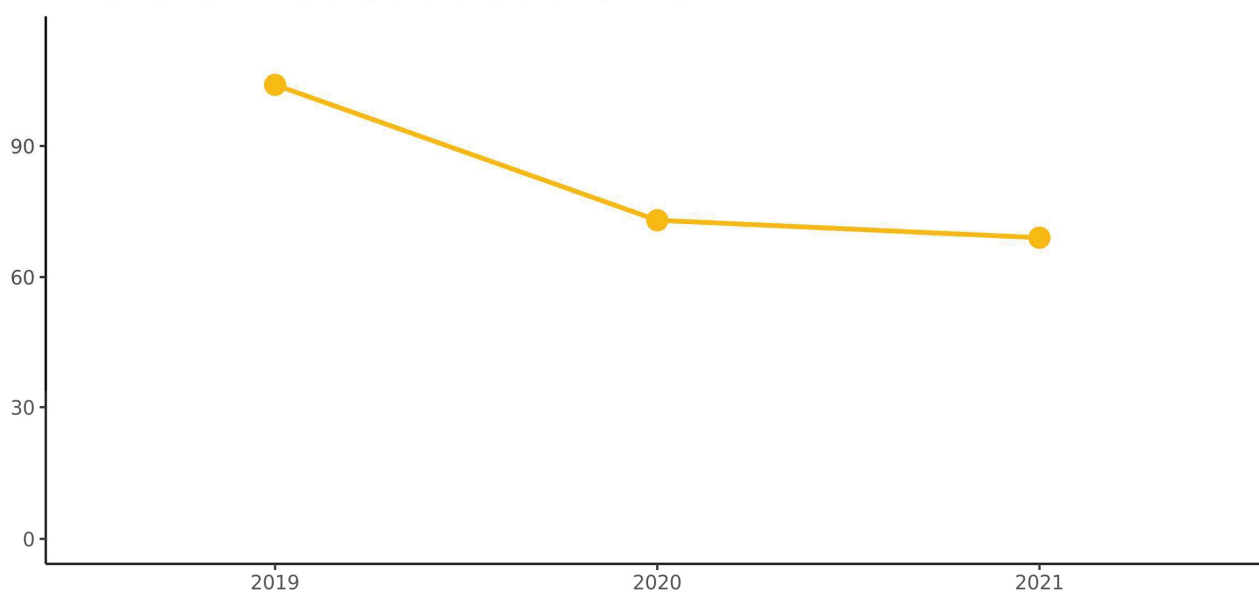
Il totale delle posizioni lavorative del 2021 è stato quindi di 96 lavoratori (per un totale di 87.006,3 ore retribuite), ma tale dato va letto anche in termini di effettivo impatto occupazionale per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro, le cosiddette ULA (Unità Lavorative Anno), quantificate nell'anno in 53.88 unità.

Il consorzio ha generato occupazione a favore del territorio in cui esso ha sede: la percentuale di coloro che risiedono nello stesso comune in cui ha sede il consorzio è del 23% mentre i lavoratori residenti nella stessa provincia sono il 77%. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro

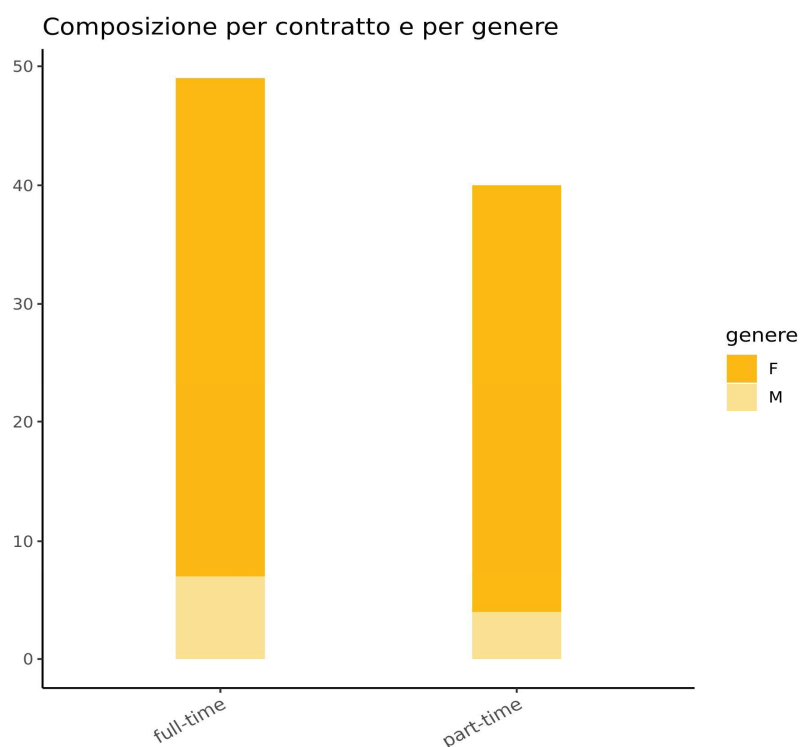
E ancora di rilievo nella riflessione sull'impatto occupazionale del consorzio è l'analisi dell'impatto occupazionale femminile e giovanile generati. La presenza di dipendenti donne sul totale occupati dipendenti è dell'86.96%. La presenza di giovani fino ai 30 anni nel consorzio si attesta invece all'1.45%, contro una percentuale del 76.81% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni. L'impatto occupazionale è infine su categorie eterogenee dal punto di vista della formazione: Consolida vede tra i suoi dipendenti la presenza di 46 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 6 lavoratori diplomati e di 17 laureati.

La fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 57.97% degli stessi lavori nel consorzio da più di 5 anni, 3 lavoratori addirittura da oltre 20 anni. I flussi possono essere letti anche negli andamenti pluriennali, come il grafico sottostante mostra.

Andamento numero totale lavoratori ordinari



Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 71.01% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, rispetto alla presenza di 40 lavoratori con una posizione a part-time. Va in particolare considerato che vi è una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dal consorzio per motivi organizzativi: a fine 2021 la percentuale di part-time scelto dai lavoratori sul totale delle posizioni part-time presenti è del 50% e 20 lavoratori hanno accettato la proposta di contratto part time da parte del consorzio. Inoltre, complessivamente il consorzio è riuscito a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.



La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno del consorzio può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Così Consolida vede la presenza di 47 operai semplici LAVORATORI SOCIALMENE UTILI, 19 impiegati e 3 coordinatrici.

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dal consorzio nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate, sia di genere che di riconoscimento economico. In Consolida il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti.

Una necessaria premessa all'analisi salariale è data dal fatto che il consorzio applica ai propri lavoratori **sia il contratto collettivo delle Cooperative Sociali che contratto provinciale Progettone**. La seguente tabella riassume le retribuzioni lorde annue, minime e massime, per ogni inquadramento contrattuale presente in consorzio.

Inquadramento contrattuale	Minimo = Massimo
Coordinatore/responsabile/professionista	32.947,46 Euro
Lavoratore qualificato o specializzato	27.316,77 Euro
Lavoro generico	16.452,1 Euro

Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa **flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro**.

In particolare Consolida prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali e Smart working.

Consolida è attento ai propri lavoratori anche per quanto attiene alla formazione. Durante l'anno i lavoratori sono stati infatti coinvolti in attività formative e nello specifico: tutti i lavoratori nella formazione obbligatoria prevista per il settore, il 4.34% in una formazione tecnica basata prevalentemente su corsi di aggiornamento professionale, una persona in una formazione strutturata con corsi periodici su temi trasversali.

Sono state così realizzate complessive 535 ore di formazione per un costo a carico diretto del consorzio di 26.729,6 Euro. Si osserva che il 29% delle ore di formazione è stato condotto in orario extra-lavorativo o senza riconoscimento delle ore di formazione come ore lavorate, con un impegno quindi ulteriore per i lavoratori.

Accanto al lavoro ordinario sin qui descritto, si vuole osservare come il consorzio sia anche coinvolto in azioni di offerta di occasioni di impiego per fasce deboli ovvero per le cosiddette nuove categorie di soggetti svantaggiati sul mercato del lavoro, inserite attraverso la realizzazione di progetti ad hoc: nel 2021 Consolida ha coinvolto in tali progettualità complessivamente 47 adulti over 50 con difficoltà occupazionali esterne.

Accanto ai lavoratori dipendenti del consorzio, di cui illustrato ampiamente nei precedenti numeri, hanno operato per lo stesso anche altre figure. Nel corso del 2021, il consorzio ha fatto ricorso anche a 3 collaboratori e 30 lavoratori autonomi. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso e portano ad affermare che mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 74.4%. Si tratta di un dato che legge anche l'impatto occupazionale in termini di stabilità occupazionale e porta ad affermare che il consorzio abbia fatto ricorso in modo abbastanza elevato a contratti flessibili nelle loro diverse forme e abbia quindi registrato una discreta ma non elevata incidenza dell'occupazione stabile sul totale.

Una attenzione specifica la meritano poi quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore dei giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro: nel corso del 2021, il consorzio ha ospitato 3 tirocini (es: formativi, stage).

COINVOLGIMENTO E BENESSERE ORGANIZZATIVO

La centralità delle risorse umane è espressa non soltanto dai numeri e dalle illustrate caratteristiche che raccontano le persone che operano per il consorzio, ma anche dalle politiche del personale, dal modo in cui si sostiene la partecipazione ed il coinvolgimento dei lavoratori e dai processi che valorizzano la persona. Ritenendo cruciale per il consorzio interrogarsi periodicamente su punti di forza e di debolezza del rapporto con il proprio personale, quest'anno sul tema è stata effettuata una riflessione strategica da parte di un gruppo eterogeneo di portatori di interesse del consorzio. Riflessione guidata scientificamente da Euricse (il responsabile del metodo ImpACT cui si è aderito per la redazione del bilancio sociale) e di cui il presente bilancio sociale riporta i principali risultati, quale frutto anche di prospettive di definizione di obiettivi futuri del consorzio.

Partendo quindi dai processi di flusso, lo sguardo alle fasi di selezione e ai processi di uscita porta ad affermare che il consorzio non sia esposto a problemi di intercettazione dei

lavoratori e si registrano flussi ordinari. Il giudizio è quello che Consolida faccia comunque scarso ricorso a processi di comunicazione pubblica estesi ed efficaci. Il flusso in ingresso è invece supportato da un elevato processo di affiancamento e sostegno motivazionale: il consorzio prevede l'affiancamento del lavoratore neo assunto da parte di lavoratori esperti e trasmette al neo assunto la mission organizzativa con opportuni documenti, confronti, comunicazione.

Rispetto alle caratteristiche del lavoro e quindi agli elementi di definizione dei ruoli, si osserva che il consorzio presenta alcuni punti di miglioramento: non sempre infatti vi sono procedure e azioni volte a garantire la possibilità di avanzamenti di carriera nel consorzio e riconoscimenti. Tali riflessioni vanno inserite in processi di gestione delle risorse umane che puntano comunque a far riconoscere il lavoratore nel suo ruolo e nel funzionamento dell'organizzazione: il consorzio è dotato di un organigramma funzionale chiaro, comunicato ed appreso dai lavoratori, ha promosso la presenza di figure di leadership, puntando su professionalità ma anche empatia e relazionalità, ogni lavoratore ha chiaro il proprio ruolo e le eventuali flessibilità richieste dallo stesso, vi sono identificati referenti e responsabili, disponibili al confronto e all'ascolto. Inoltre, il consorzio assegna mansioni specifiche alla maggior parte dei suoi lavoratori ed ha un sistema di monitoraggio dell'operato e ai lavoratori vengono forniti feedback sulla loro attività e dei risultati raggiunti grazie al loro impegno.

Sempre nell'analisi della complessità del lavoro, dei cambiamenti di ruolo e quindi di dimensioni di flusso, particolare attenzione è posta alla formazione, al di là di quanto già esplicitato quantitativamente in termini di ore e contenuti della formazione erogata ai dipendenti. Gli elementi di valutazione della qualità della formazione fornita dal consorzio sembrano riconoscibili innanzitutto nel fatto che a livello aziendale si vuole garantire la crescita e l'apprendimento sia con la formazione che con processi di empowerment del lavoratore; inoltre la formazione ha mirato a garantire ad alcuni lavoratori/categorie di lavoratori la crescita di ruolo e la riqualificazione e le attività formative formali ed informali puntano a trovare e dare soluzioni concrete e risposte a dubbi quotidiani del proprio lavoro. Nell'ambito della formazione, non è possibile affermare che il consorzio si sia avvalso anche di modalità formative innovative, di coaching, auto apprendimento, di confronto e interazione con professionisti; si è cercato invece di puntare ad una formazione individualizzata sulle esigenze del lavoratore, attivando anche processi di apprendimento intelligente (smart learning). Elementi questi che delineano i diversi livelli di attenzione riposta oggi dal consorzio anche ai temi dell'up-skilling e del re-skilling dei lavoratori.

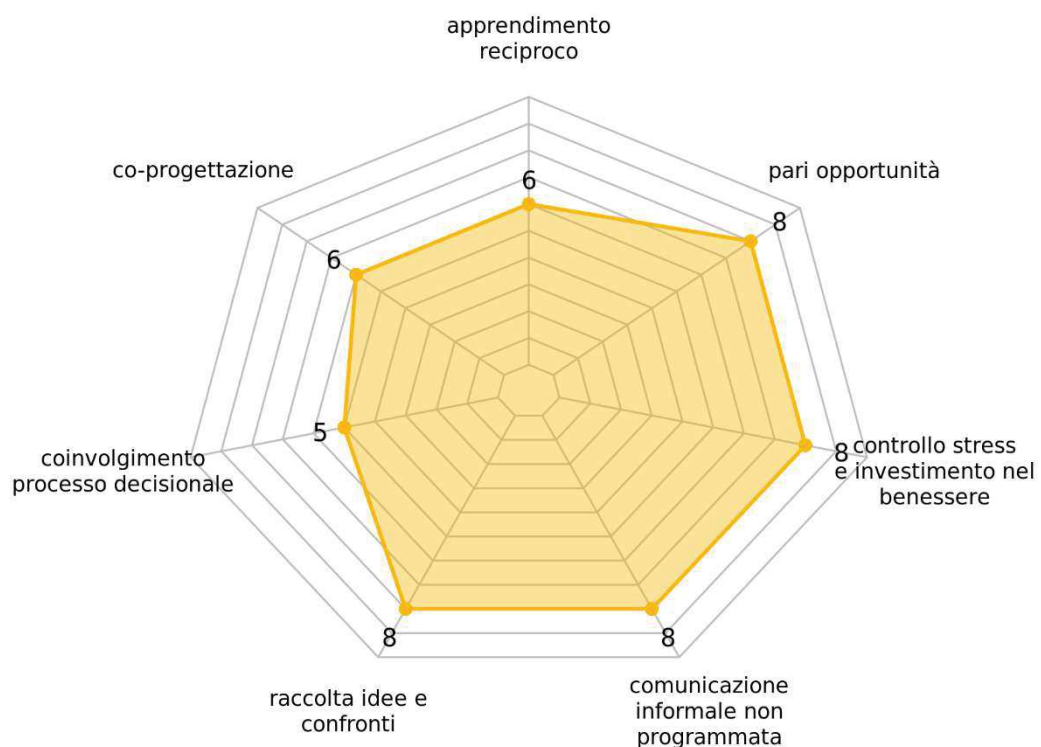
Per quanto riguarda poi, più nel dettaglio, le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori, si può affermare che il consorzio ritenga importante intervenire in alcuni ambiti e con alcuni dispositivi a sostegno dei lavoratori, quali in modo prioritario: la concessione di flessibilità (di orario, di turnistiche) per la conciliazione famiglia-lavoro, il supporto allo smart-working per i ruoli che lo possano prevedere, lo studio di turnistiche, richieste di trasferimento, richieste di flessibilità di ruolo e tempo lavoro concilianti e non gravose per i lavoratori e processi di promozione, coinvolgimento, che garantiscano le pari opportunità (di genere, credo religioso, provenienza, ecc.).

Rispetto invece ad alcuni dati di sintesi sulle dinamiche di stress aziendale si rilevano i seguenti dati: 5 il numero degli infortuni totali registrati sul lavoro nello scorso anno (tutti registrati tra i lavoratori socialmente utili – Progettone), 743 il numero di giorni di assenza per malattia totali, 30.59% la percentuale di ferie complessivamente non godute dai lavoratori.

Tra le altre dimensioni di analisi del lavoro e delle sue dinamiche, non sono invece stati rilevati casi di richieste di visite straordinarie da medico competente, richieste di supporto psicologico aziendale, segnalazioni scritte del medico competente rispetto a condizioni di stress dei dipendenti o casi dichiarati di molestie o mobbing. Inoltre, nell'anno 2021 il consorzio non si è trovato ad affrontare contenziosi.

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per un ente di Terzo Settore è la sfera del coinvolgimento dei lavoratori. Il grafico sottostante riproduce i giudizi espressi in sede di autovalutazione del consorzio e permette di osservare come Consolida investa soprattutto in azioni e dispositivi organizzativi volti a garantire la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza. Ad integrazione di questa analisi, va infine considerato che l'elemento del sostegno alla motivazione e al commitment dei lavoratori è molto valorizzato in Consolida: nel processo di selezione è fondamentale la motivazione pro sociale del candidato, nel consorzio si lavora per far emergere e valorizzare le persone ritenute di talento e i lavoratori vengono informati e coinvolti rispetto ai cambiamenti organizzativi affinché riescano meglio a gestirli e condividerli.

Qualità del lavoro





OBIETTIVI E ATTIVITÀ

In coerenza con la propria mission ed il proprio statuto, Consolida ha realizzato nel 2021 numerose attività e servizi a favore delle proprie associate, con la volontà di sostenerne la funzione sociale e rafforzare quindi indirettamente la produzione di servizi a favore della collettività e la risposta ai bisogni sociali locali.

Se nell'introduzione sono già state descritte le funzioni generali del consorzio, si osserva ora dettagliatamente che nel 2021 le funzioni ed attività realizzate in modo generale e trasversale dal consorzio alle proprie associate hanno riguardato: attività di ricerca e mappatura dei bisogni, funzioni di advocacy, l'erogazione in denaro o servizi di quote del proprio patrimonio, la comunicazione pubblica, l'organizzazione di eventi per il territorio, la messa a disposizione e gestione di spazi di coprogettazione, la creazione di reti con soggetti esterni/non associati, la progettazione e presentazione di progetti di interesse generale e trasversale.

Accanto a queste funzioni, si sono promosse poi molteplici attività di supporto e di servizio nelle seguenti aree: gestione dei processi di inserimento lavorativo; formazione di dipendenti/soci/consiglieri degli enti associati; gestione di reti per la partecipazione a gare ed appalti; attività in general contractor; progettazione.

Al fine di illustrare come si sono realizzati e qual è stata la ricaduta di tali attività, si riportano di seguito alcune schede riassuntive di quanto promosso nel 2021.

ECONOMIA SOLIDALE

Nell'esercizio di riferimento Consolida si è occupato della promozione a favore delle proprie associate della gestione del centro per l'Economia Solidale. Il servizio prevede numerose attività svolte con lo scopo di promuovere questo settore e, in particolare, i Distretti di Economia Solidale. Si è provveduto ad una ricerca attiva, e un successivo contatto di realtà potenzialmente interessate al tema dei DES o già coinvolte in uno di essi, mappando e raccogliendo i fabbisogni dei DES già esistenti in Trentino. Successivamente si è deciso di concentrare il lavoro di accompagnamento e supporto del Centro su 4 DES: DES Economia Verde e DES Fiemme e Fassa, DES Primiero e DES agricoltura sociale. Accanto agli strumenti di informazione e comunicazione più tradizionali, il Centro ha deciso di realizzare 3 brevi video per raccontare e promuovere i DES selezionati esistenti in Trentino, disponibili su YouTube sul canale dell'Economia Solidale Trentina. Infine, a dicembre 2021, l'associazione Tempora ODV ha organizzato un evento pubblico a Trento incentrato sull'Economia Solidale e sui DES che ha visto il contributo e la partecipazione del Centro nell'organizzazione della serata.

La rilevanza e la ricaduta delle attività realizzate in quest'area sono identificabili in primo luogo nei numeri dei suoi partecipanti: nel 2021 hanno beneficiato dell'azione 8 enti associati al consorzio e 3 enti non associati, per un totale di 10 prestazioni annuali. Inoltre,

la realizzazione dell'attività ha richiesto l'impiego di lavoratori dipendenti del consorzio, per un impegno quantificabile in 300 ore lavorate nell'anno. Il valore economico del servizio è quantificabile in Euro 16,000.

AREA ABITARE INCLUSIVO

Una seconda area di intervento su cui sono presenti servizi alle cooperative sociali socie di Consolida è quella di Area abitare inclusivo. Il servizio si esplica in attività di coordinamento del gruppo di lavoro dedicato all'abitare inclusivo composto da 8 cooperative sociali socie

del consorzio impegnate nell'ambito della disabilità, al fine di raccordare visioni e prassi lavorative nonché rappresentare le istanze cooperative nei livelli istituzionali (Comunità di Valle, Unità di Missione Semplice Disabilità e Integrazione Socio-Sanitaria) sul tema "Abitare inclusivo". Nel 2021 il tavolo di lavoro ha proseguito il lavoro, svolto negli anni precedenti, di modellizzazione del sistema di abitare inclusivo, dettagliandone i costi di servizio in rapporto alle diverse categorizzazioni di persone con disabilità coinvolte. Questo lavoro è stato successivamente presentato ai dirigenti e ai funzionari provinciali di competenza per condividere le innovazioni maturate dalle associate e per favorire la stesura di un impianto regolamentativo e scelte di investimento delle risorse pubbliche coerenti con i bisogni e le risposte presenti sul territorio.

Il servizio ha coinvolto 8 enti associati. Il personale di Consolida ha svolto le attività relative al servizio per un totale di circa 30 ore retribuite nell' anno.

FORMAZIONE PER ABITARE IL FUTURO

Nel 2021 Consolida ha anche fornito un servizio di formazione denominato Abitare il futuro. Lo scopo del servizio è fornire un percorso formativo, tenuto dalle pedagogiste Alessia Franch e Chiara Traniello, pensato come occasione per favorire una visione di sistema e non frammentata delle proposte connesse all'abitare sociale e per la rielaborazione in ottica di consolidamento degli apprendimenti dei progetti di abitare inclusivo in cui sono impegnate le cooperative. Questo processo vuole portare a condividere i significati, le prassi, gli approcci, i linguaggi; conoscere e confrontarsi tra cooperative rispetto alle progettualità e ai loro sviluppi; stimolare processi di auto riflessività ed autovalutazione rispetto alle attitudini e alle competenze dell'educatore "upgrade". Nella formazione sono coinvolti, in momenti diversi e dedicati, sia i ruoli apicali, che hanno funzioni di governance, sia i ruoli che danno corpo professionalmente ai progetti. Il percorso è finanziato da Etika, la bolletta economica ecologica e solidale della Cooperazione e di Dolomiti Energia.

I beneficiari del servizio sono stati 7 enti associati e 30 persone beneficiarie del servizio. L'investimento di Consolida per fornire tali percorsi di formazione è rappresentato da circa 200 ore di lavoro retribuito da parte dei dipendenti e 6860 Euro di budget.

ALTRA FORMAZIONE

In aggiunta ai descritti servizi, Consolida offre proposte formative per i dipendenti delle proprie consociate. Nello specifico, Consolida organizza percorsi formativi ad hoc nell' ambito di specifiche aree di attività (ad esempio, corsi di formazione per Tutor di

cooperative di tipo B), laboratori di aggiornamento su temi specifici come l'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati, l'abitare inclusivo, la coprogettazione, ecc.).

ALTRE INIZIATIVE DEL 2021

A conclusione di questa breve rassegna dei principali servizi offerti, è di interesse porre l'accento su alcune iniziative ed azioni proposte dal consorzio nel corso dell'anno.

Così, in coerenza con la propria mission, Consolida ha partecipato a tavoli provinciali per la costruzione delle Linee guida sulla gestione delle emergenze sanitaria e sulle modalità di riorganizzazione – rimodulazione e finanziamento dei servizi alla persona. Infatti l'agire del consorzio è stato contrassegnato in modo particolare dall'emergenza creata dalla pandemia da Covid-19.

Anche il lavoro di rete con le proprie associate è stato segnato dalla pandemia: il consorzio ha cercato di mantenere vivo e intenso il dialogo con le cooperative, dotandosi di strumenti che permettessero il confronto, intensificando in modo sensibile la newsletter, acquisendo nuove competenze, condividendo buone prassi con progettualità aggregative, anche a distanza.

Il modello di lavoro ad AREE avviato negli anni precedenti ha continuato a funzionare. Infatti al fianco dell'“Area Lavoro”, il consorzio ha investito sullo sviluppo dell'“Area Cura ed Educazione”, con i suoi gruppi tematici (gruppo Disabilità, gruppo Scuola, gruppo Infanzia e minori, gruppo Abitare Inclusivo), cui si aggiungono l'Area Anziani e la comunità di pratica sulla Salute Mentale.

Le Aree hanno:

- svolto attività di rappresentanza;
- elaborato progettualità in grado di aggregare risorse per favorire gli investimenti nel welfare anche attraverso sperimentazioni a carattere innovativo, volte anche ad accompagnare iniziative di sviluppo di sistema;
- prodotto conoscenze e best practice rispetto alle politiche sociali ancorate allo sviluppo economico e a nuove forme di socialità (percorsi finanziati dalla L.R. 15/88);
- sostenuto lo sviluppo delle competenze specifiche all'interno delle associate;
- promosso iniziative per la costruzione di un lessico pubblico positivo e di riconoscimento della cooperazione sociale dentro la comunità trentina.

In termini culturali, il consorzio ha promosso convegni e creato piani di comunicazione a sostegno delle attività delle aree e delle progettualità ad esse collegate.

Consolida ha proseguito nel 2021 la gestione in qualità di General Contractor, in nome e per conto di alcune cooperative associate di tipo b, di un contratto con il Comune di Trento per la manutenzione delle aree verdi e di due contratti con Azienda Speciale per la gestione degli impianti sportivi, per la gestione degli accessi, la pulizia e servizi accessori dei complessi sportivi annessi ai plessi scolastici.

Nel 2021 la partecipazione ai bandi promossi da Fondazione Caritro ha permesso la realizzazione, in collaborazione con le cooperative associate, del progetto “GJOB-competenze sociali e agricole per il lavoro di giovani fragili” e del progetto “PAROLE DISABILI – inclusione/esclusione, è una questione di abilità (anche digitale)”. Consolida ha

proseguito anche la collaborazione con Solidea nel progetto ETIKA e promosso le attività culturali e di sensibilizzazione ad esso collegate.

Il consorzio ha inoltre progettato, gestito e coordinato i seguenti progetti:

“Prima Classe. Destinazione futuro” in collaborazione con Dipartimento Istruzione e Cultura della Provincia Autonoma di Trento, SALT consorzio delle cooperative di consumo Trentine, Fondo Comune delle Casse Rurali Trentine, Solidea, Cooperfidi, Cassa Rurale Vallagarina, Itas Mutua e Cantine Lunelli, al fine di garantire a tutti bambini e ragazzi in età scolare l'accesso ad un'educazione di qualità e rimuovere gli ostacoli che determinano disuguaglianze; “Inclusi: Dalla scuola alla vita andata e ritorno”, progetto nazionale che si avvale della collaborazione della rete CGM, sul tema della disabilità nelle scuole, dal titolo, finanziato dal Fondo nazionale per le povertà educative, gestito dall'impresa sociale Con i Bambini.

Nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione del consorzio ha deliberato di aderire al progetto del sistema cooperativo denominato “Nuovo Astra”, in qualità di socio della neo-constituita Impresa Sociale Nuovo Astra – Culture – Incontri – Comunità S.r.l., avendo considerato l'iniziativa un'opportunità di sviluppo per la cooperazione sociale, in particolare rispetto alla possibilità di creare un'area didattico-educativa come contesto di ulteriore spazio di lavoro comune tra cooperazione sociale e scuole, di incrementare le attività di formazione ed educazione all'immagine e ai media, di arricchire con spazi, competenze e linguaggi nuovi l'azione culturale, di informazione e sensibilizzazione della comunità sulle tematiche sociali di cui si occupa il consorzio.

L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE

Una funzione ulteriore e specifica condotta dal consorzio Consolida è quella di **inserimento lavorativo di persone svantaggiate**, che viene realizzata attraverso il distacco presso cooperative sociali socie e/o altri enti di lavoratori svantaggiati assunti dal consorzio oppure direttamente dalle cooperative sociali socie.

Nello specifico, nel 2021 sono stati **47 i lavoratori svantaggiati dipendenti del consorzio** distaccati in altri enti, oltre a **139 lavoratori svantaggiati dipendenti delle cooperative sociali** socie, per un totale di 186 lavoratori adulti over 50 con difficoltà occupazionali esterne, in coerenza con gli obiettivi occupazionali del Progettone della Provincia Autonoma di Trento.

Di questi 47 dipendenti di Consolida, 40 erano impiegati con contratti full-time e 7 con contratti part-time. L'effettivo impatto occupazionale in termini di tempo pieno di lavoro equivale a complessive 43 ULA (Unità Lavorative Annue). Confrontando la ricaduta occupazionale all'anno precedente, si osserva che ad inizio 2021 risultavano dipendenti del consorzio 46 lavoratori svantaggiati, cui si sono aggiunti in corso d'anno altri 27 lavoratori, contro 26 soggetti svantaggiati usciti, registrando così una variazione positiva di un soggetto. **Si tratta di soggetti inseriti interamente nel settore dei servizi alla persona, in coerenza con specifiche progettualità territoriali e quindi in funzione di politiche attive del lavoro territoriali (il cosiddetto Progettone).**

Come osservato già con riferimento ai lavoratori ordinari, anche l'impatto occupazionale a favore di soggetti svantaggiati ha una ricaduta specifica in termini di occupazione

femminile, considerando che sono 42 sul totale le lavoratrici svantaggiate e in termini di impatto occupazionale locale, poiché la percentuale di soggetti svantaggiati residenti nel comune in cui ha sede il consorzio è del 60%, mentre quella riferita alla provincia è del 40%. Rispetto ai lavoratori che nel 2021 sono usciti dal consorzio il loro collocamento all'uscita è stato il seguente: 6 sono usciti dal consorzio senza un'occupazione e 20 sono usciti per ragioni diverse (il pensionamento secondo quanto previsto da obiettivi di Progettone).

Guardando alla tipologia di soggetti inseriti, la specificità dell'azione svolta da Consolida è quella di non aver inserito soggetti svantaggiati secondo la definizione di L.381/1991 ma di essersi occupata di una specifica politica locale di inserimento di soggetti deboli sul mercato del lavoro: tutti i 47 lavoratori svantaggiati di Consolida erano adulti over 50 con difficoltà occupazionali esterne, in coerenza con gli obiettivi occupazionali del Progettone, ma anche con le nuove categorie incluse nel D.lgs. 117/2017 sull'impresa sociale.

Accanto ai citati lavoratori dipendenti, Consolida si è impegnata nel 2021 anche nell'inserimento di persone in borsa lavoro o tirocini contando nell'anno ben 25 tirocinanti. La ricaduta formativa sulle persone in tirocinio è quantificabile in media in 3 mesi a persone, con contratto mensile di 22 giorni lavorati al mese e una media di 29 ore settimanali.

La qualità procedurale e degli esiti ci sembra poi sostenuta dai precisi obiettivi di gestione degli inserimenti lavorativi: il consorzio pone al centro delle sue azioni di inserimento lavorativo elementi volti ad aumentarne le ricadute e l'impatto quali la collaborazione con: con le scuole per la generazione di abilità lavorative negli studenti svantaggiati; le pubbliche amministrazioni per l'accoglienza e la formazione di persone inserite nelle liste di collocamento e nelle politiche territoriali; con cooperative sociali di tipo A proprie socie per l'accoglienza di loro utenti ritenuti idonei per l'inserimento lavorativo e creazione congiunta di percorsi di formazione progressiva; con cooperative sociali di tipo B proprie socie per la realizzazione di percorsi ad hoc per alcuni soggetti svantaggiati; con le imprese profit del territorio per l'identificazione dei profili professionali più richiesti; con l'ente pubblico e i centri per l'impiego per il collocamento ex-post di lavoratori svantaggiati formati; con le imprese profit del territorio per l'occupazione ordinaria di lavoratori svantaggiati formati.



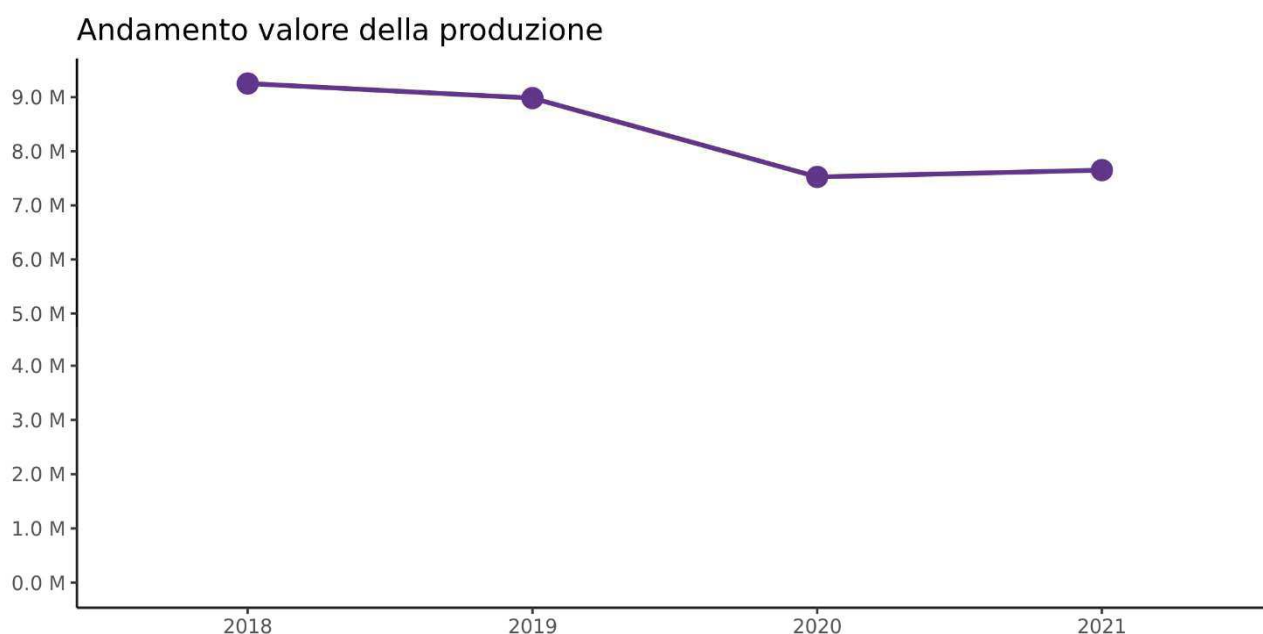
SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

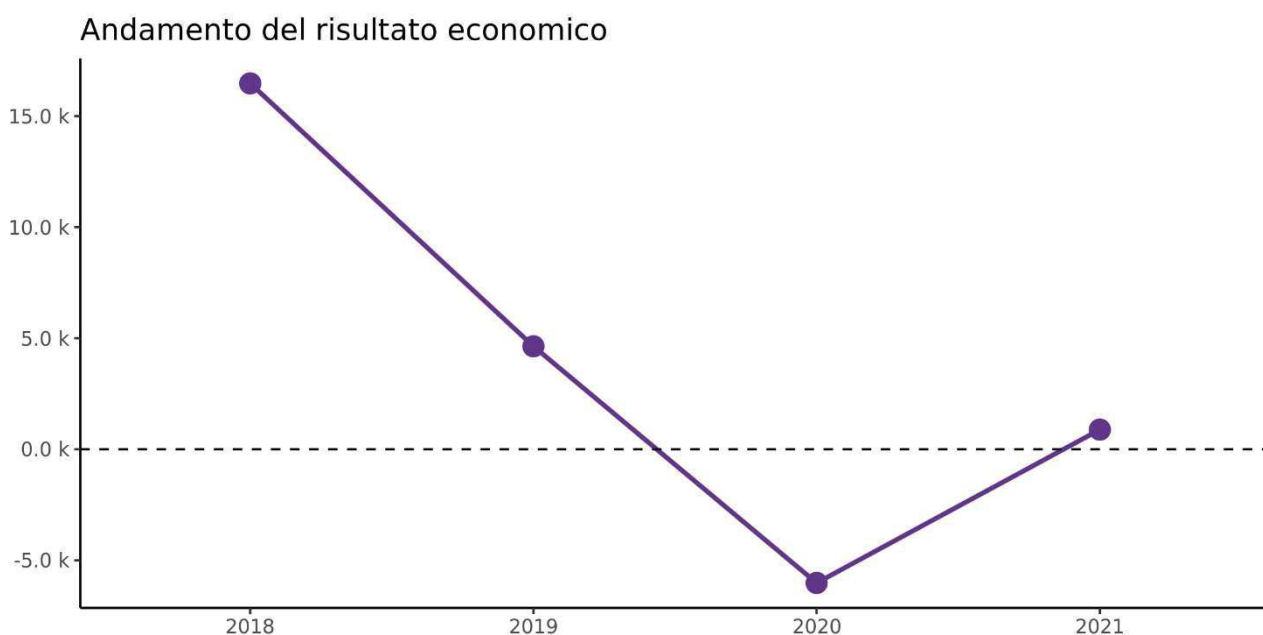
Per descrivere il consorzio, è utile presentare alcuni dati del bilancio per l'esercizio 2021, tali da riflettere sulla situazione ed evoluzione economico-patrimoniale, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

Il valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della dimensione economica del consorzio. **Nel 2021 esso è stato pari a 7.652.296 Euro.**

Rilevante è poi l'analisi del trend dei valori del periodo 2018-2021, come il grafico sottostante dimostra, il valore della produzione risulta infatti diminuito e ciò porta a riflettere sulle fonti di ricavo, di cui si illustrerà nella prossima sezione del presente scritto. **Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione positiva pari all'1.67%.**



Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai costi della produzione, che nel 2021 sono ammontati a 7.653.409 €, di cui il 18,92% sono rappresentati da costi del personale dipendente.



La situazione economica del consorzio, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2021 un utile pari ad € 884.

Pur non trattandosi di un dato cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro del consorzio, esso dimostra comunque una situazione complessivamente positiva ed efficiente in termini di gestione delle risorse e soprattutto il dato va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità per l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile del consorzio).

Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale di Consolida. **Il patrimonio netto nel 2021 ammonta a 2.002.221 Euro.**

Il patrimonio è più nello specifico composto per la quasi totalità (96%) dal capitale sociale e solo per importi limitati da riserve (poco più di 73mila Euro). Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni ammontano nel 2021 a 1.487.009 Euro, di cui il 46.73% di immobilizzazioni materiali.

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

A conclusione di questa illustrazione di principali voci del bilancio per l'esercizio 2021, si desidera presentare il valore aggiunto generato dal consorzio (prima tabella) e la sua distribuzione ai principali portatori di interesse (seconda tabella).

Tale riclassificazione dei dati permette, da un lato, di comprendere la ricchezza generata nell'esercizio in base alle aree di gestione che l'hanno generata e, dall'altro, di verificare su quali stakeholder essa è stata diversamente redistribuita.

VALORE AGGIUNTO 2021

	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.313.757
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-435
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0
Contributi pubblici	36.774
Ricavi e proventi diversi (tranne proventi str., plusvalenze, rimborsi assicurativi)	286.694
Totale Valore della produzione	7.636.790
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	71.419
Costi per servizi (tranne Prestazioni di lavoro non dipendente)	467.345
Costi per godimento di beni di terzi	116.755
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0
Accantonamenti per rischi	0
Altri accantonamenti	0
Oneri diversi di gestione (tranne oneri straordinari, tributari, minusv., liberalità)	10.430
Totale Costi della produzione	665.949
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	6.970.841
VALORE DELLA PRODUZIONE - COSTO DELLA PRODUZIONE	
Ricavi e proventi diversi (solo parte esclusa sopra)	15.507
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	0
Oneri diversi di gestione (solo parte esclusa sopra)	1.100
Proventi da partecipazioni	3.596
Altri proventi finanziari	3.198
Rivalutazioni attività finanziarie	0
Svalutazioni attività finanziarie	0
Totale Gestione accessoria	21.200
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	6.992.041
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO +/- GESTIONE ACCESSORIA e/o STRAORDINARIA	

REMUNERAZIONE AI SOCI

Ristorni/omaggi/altro	0
Interessi passivi su finanz. di soci	0
Compensi personale dipendente -socio-	0
Compensi personale non dipendente -socio-	5.378.065
Totale Soci	5.378.065

REMUNERAZIONE DEL PERSONALE

Personale dipendente	1.448.106
Personale non dipendente	2.994
Totale Personale	1.451.100

REMUNERAZIONE DELLA GOVERNANCE

Rimborsi e/o compensi ad amministratori e sindaci	63.097
Totale Governance	63.097

REMUNERAZIONE ALLA COMUNITA'	
Comunità	27.788
Pubblica Amministrazione	8.101
3% mutualità - Promocoop	27
Totale Remunerazione alla Comunità	35.916
REMUNERAZIONE AL SISTEMA IMPRESA	
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	61.709
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0
Utile (o perdita) d'esercizio (meno 3% Promocoop)	857
Totale Remunerazione al sistema Impresa	62.567
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	
Interessi e altri oneri finanziari (al netto di Interessi passivi su finanz. di soci)	1.296
Totale Remunerazione del Capitale di credito	1.296
TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA 2021 6.992.041	

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria del consorzio e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Si vuole così innanzitutto illustrare la diversa origine del valore della produzione generato. L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate totalmente a livello provinciale.

Valore della produzione per provenienza delle risorse

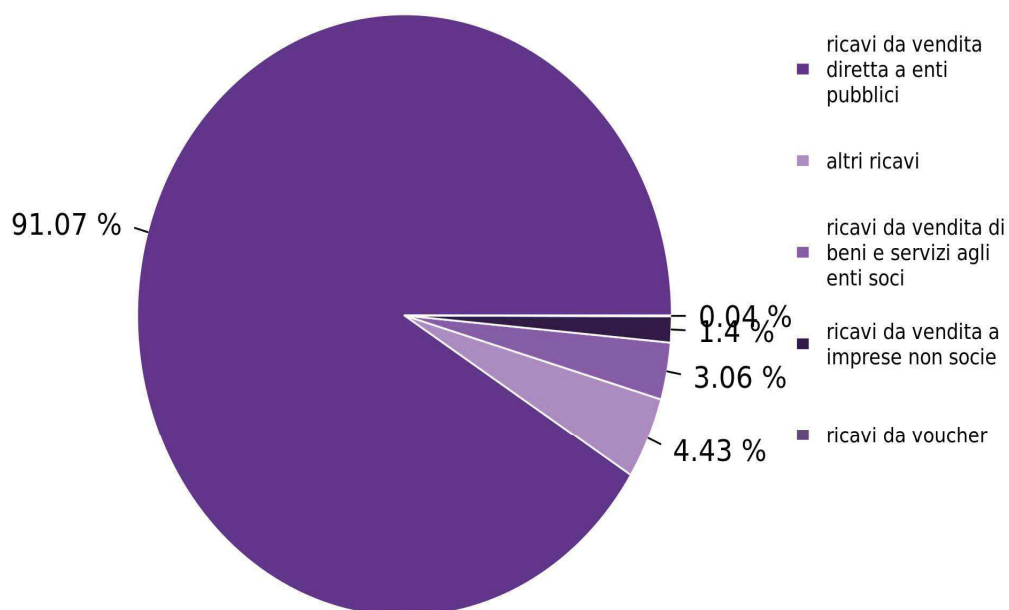


Il valore della produzione del consorzio è inoltre rappresentato al 95,58% da ricavi di vendita di beni e servizi ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece a 36.774 Euro di contributi pubblici. Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2021 il consorzio ha ricevuto donazioni

per un importo totale di 97.500 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission del consorzio.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi- come rappresentato anche nel grafico sottostante- rileva una elevata dipendenza del consorzio da entrate di fonte pubblica e nello specifico il 91.07% del valore della produzione è generato dalla vendita di beni e servizi ad enti pubblici. In particolare 6.966.475 Euro da ricavi da vendita diretta a enti pubblici, 338.974 Euro da altri ricavi, 234.235 Euro da ricavi da vendita di beni e servizi agli enti soci, 107.000 Euro da ricavi da vendita a imprese non socie e 2.910 Euro da ricavi da voucher.

Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dalla Provincia. Gli scambi con le pubbliche amministrazioni avvengono per il 44.44% dei casi da attivazione automatica della convenzione a seguito di leggi o regolamenti pubblici, 33.33% da convenzioni/contratti a seguito di gara ad invito e 22.23% convenzioni/contratti a seguito di gara con clausola sociale.

Nelle funzioni ricoperte, il consorzio Consolida ha svolto un significativo ruolo per le proprie cooperative sociali consorziate: nel triennio 2019/2021 esso ha partecipato a 2 gare per l'assegnazione di servizi in general contractor; il consorzio ha visto assegnato nel triennio 2019/2021 1 contratto funzionale alla realizzazione di servizi in general contractor.

Nel 2021 il consorzio ha erogato complessivi 2.470.606 Euro ad un totale di 6 cooperative sociali attraverso la modalità del general contracting, oltre a 2.907.459 Euro ad un totale di 19 cooperative sociali attraverso le attività del Progettone Sociale, per un totale di 5.378.065 Euro redistribuiti ai soci, pari al 77% della ricchezza prodotta.

Nell'obiettivo che ogni ente possa aprirsi progressivamente anche ad altre forme di finanziamento, è necessario riflettere sulla capacità e possibilità di integrare le entrate presentate con finanziamenti da soggetti diversi. Per illustrare l'attivazione del consorzio in tale direzione nel triennio 2019/2021 si osserva che esso ha partecipato complessivamente a 3 bandi indetti da Fondazioni o dall'Unione Europea, vincendone 2. Tra le risorse di cui il consorzio ha beneficiato nell'anno si sono registrati 99.836 € da finanziamenti erogati nell'ambito di bandi europei vinti in anni precedenti e 22.500 € da bandi indetti da fondazioni o enti privati nazionali.



IMPATTO SOCIALE

IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

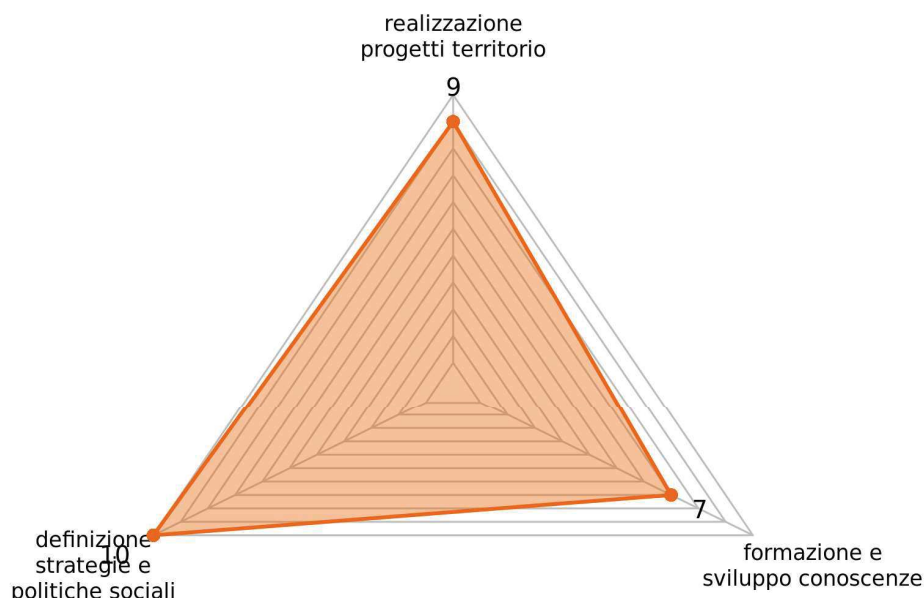
Nella mappatura dei rapporti con gli stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono creati rapporti o interazioni stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come Consolida agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per il consorzio stesso e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, è necessario distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, Consolida ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sbocchi occupazionali per i soggetti svantaggiati giunti al termine del periodo di inserimento, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese, alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio, alla pianificazione di interventi per rispondere ai problemi occupazionali del territorio e alla definizione di politiche territoriali e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso

cambiamenti nelle modalità di appalto o accreditamento dei servizi, nuove norme e nuovi investimenti pubblici finalizzati alla riduzione delle marginalità e all'incremento della coesione sociale. Si ritiene inoltre che le attività condotte sul territorio siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la presenza del consorzio ha permesso la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali e la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



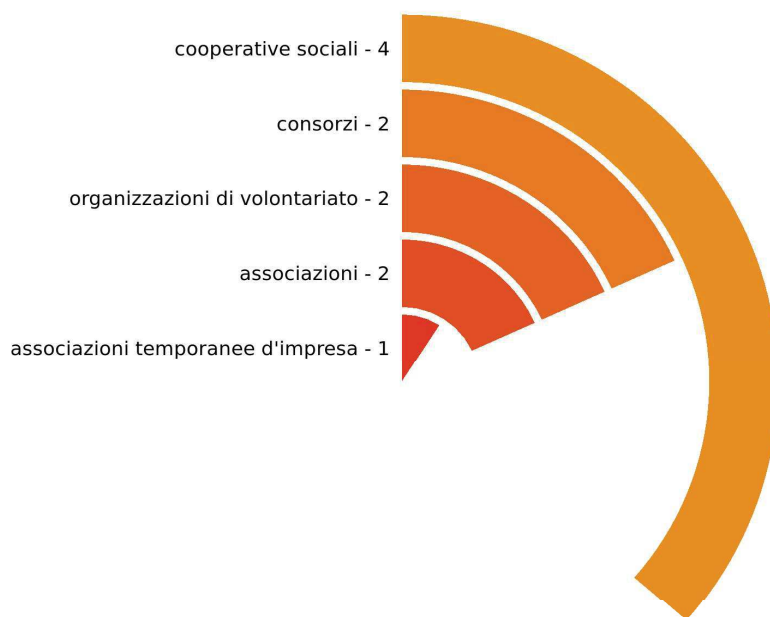
Indagando i rapporti con le imprese private in generale, sembra in primo luogo rilevante sottolineare l'impatto indotto dalla attività sull'economia locale e sulle altre imprese: il 100% degli acquisti del consorzio Consolida è realizzato da imprese del territorio e in particolare attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. Inoltre, la politica di acquisto è stata discretamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando il 90% degli acquisti ad essere realizzato da organizzazioni socie mentre il 5% della spesa per consumi del consorzio consiste in acquisti da altri enti di Terzo Settore e il 5% in acquisti da organizzazioni profit. Un ulteriore elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. Il consorzio presenta da questo punto di vista partecipazioni in 6 degli enti

propri associati, per un valore economico di ben 170,000 Euro. Le partecipazioni in imprese che non sono proprie socie sono invece 18 e ammontano a 720,000 Euro.

Inoltre, rispetto alla relazione con le imprese profit del territorio, la stessa non ha per il consorzio meramente un valore commerciale: nel 2021, Consolida ha collaborato con alcune imprese compartecipando ad ATI e ad appalti pubblici, per la formazione di soggetti svantaggiati e il loro successivo collocamento nell'impresa, per la realizzazione di attività di interesse sociale per la comunità locale e ottenendo donazioni e supporto economico a progetti sociali e nuovi servizi del consorzio. Ciò ha importanti ricadute sia per il consorzio in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati inoltre al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello. In particolare, Consolida aderisce a 2 associazioni di rappresentanza, 2 consorzi di cooperative sociali, 1 consorzi non di cooperative sociali, 1 associazioni temporanee d'impresa, 1 reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa e 2 enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali.

La rete



In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle

relazioni, è possibile affermare che il consorzio sia riuscito ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo settore abbastanza strutturata, poiché nel 2021 tra gli enti di Terzo settore con cui ha interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si contavano 4 cooperative sociali, 2 associazioni, 2 organizzazioni di volontariato e 3 fondazioni. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, si sottolinea come Consolida continui ad impegnarsi per la costituzione di una rete forte ed aperta: nel 2021, esso ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership ed è stata intercettata da imprese del territorio per possibili nuove partnership.

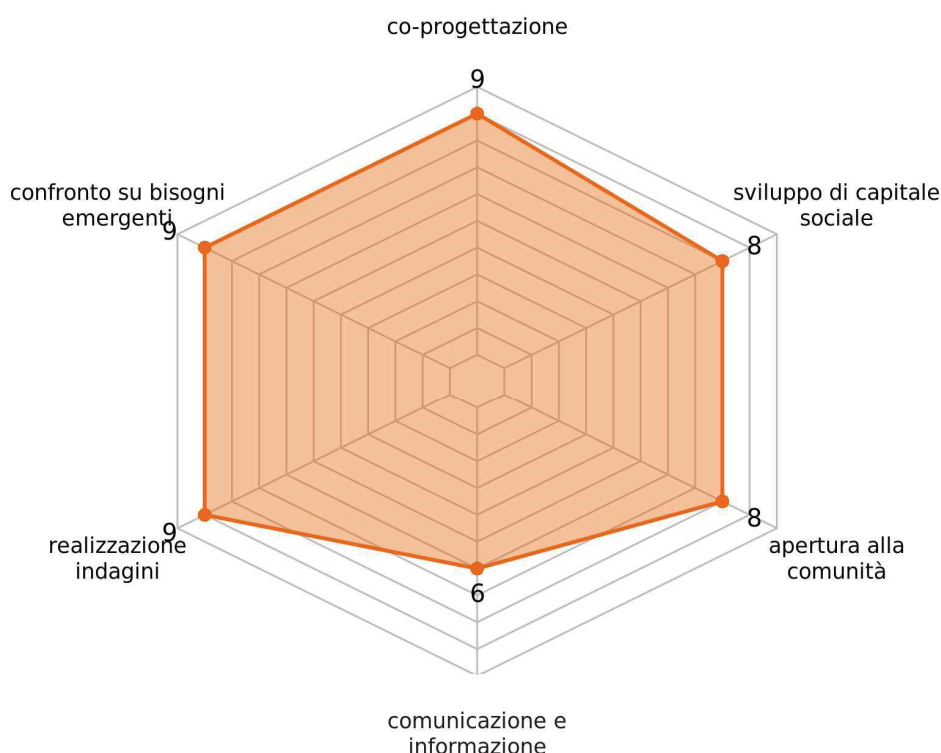
RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale del consorzio sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che il consorzio sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico promuove presso i propri enti associati politiche ambientali ed innovazioni ambientali. Le stesse attività svolte dal consorzio sono inoltre da ritenersi rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale che generano. Infatti, il consorzio aderisce al disciplinare dell'Economia Solidale denominato Welfare di comunità, promuove e sostiene i Distretti dell'economia solidale, promuove e sostiene progetti di riuso.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission del consorzio in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che Consolida ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Si può quindi affermare che il più elevato valore aggiunto che Consolida ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

È vero che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro del consorzio nei confronti della comunità, Consolida sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale. In particolare, essa si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, l'apertura delle attività statutarie e dei servizi del consorzio ai cittadini e lo sviluppo di capitale sociale attraverso lo sviluppo di relazioni e conoscenze. Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque mediata dal consorzio attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, codice etico, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo, sito internet, social network e comunicazioni periodiche e newsletter.

Processi sulla collettività



La presenza sul territorio ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale del consorzio. Sotto il primo profilo, Consolida è di certo sufficientemente noto nel territorio per i servizi prodotti dalle sue associate, per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della purtroppo limitata capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e della scarsa incidenza delle donazioni sulle entrate del consorzio, ammontando queste ultime a 97,500 Euro.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità di Consolida di aver generato anche nel 2021 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder del consorzio chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti (si ricorda composto di un gruppo eterogeneo di portatori di interesse, e nello specifico da lavoratori svantaggiati) ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e

sottoposte a valutazione sono state innovazione sociale, coesione sociale, inclusione sociale e impatto sociale.

INNOVAZIONE Consolida è stata in grado di raggiungere livelli di innovazione abbastanza soddisfacenti attraverso l'erogazione dei servizi sufficientemente nuovi rispetto a quanto offerto da altri attori del territorio e tramite l'apertura a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire la qualità dei servizi e le azioni sul territorio. Accanto all'innovazione più interna e legata ai propri processi, va sottolineato che il consorzio opera anche esplicitamente per sostenere l'innovazione nelle proprie associate. A tal fine, il consorzio ha personale dedicato in modo continuativo alla ricerca e sviluppo, sia con funzione a favore delle proprie associate che soprattutto per le progettualità interne.

COESIONE SOCIALE Consolida valuta di aver avuto buone ricadute su elementi descrivibili in termini di coesione sociale poiché ha promosso in primo luogo la parità di genere al suo interno tra lavoratori e utenti, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini ma ha anche tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno e ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE In Consolida tali dimensioni sono state perseguite promuovendo la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, e tramite l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società.

IMPATTO SOCIALE Il consorzio Consolida ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, della lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, inoltre sotto il profilo della riduzione dei problemi sociali presenti nel territorio, della promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare e della promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale e, infine, per quanto riguarda il sostegno alla nascita di nuove azioni e di nuove istituzioni a obiettivo sociale, sia pubbliche che private.

In particolare, Consolida ha realizzato alcune azioni specifiche che hanno generato impatto sociale:

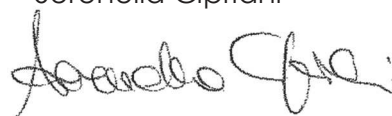
- La scuola come bene comune: il progetto PRIMA CLASSE, ideato da Consolida con l'Assessorato provinciale all'Istruzione e Cultura, propone esperienze di immersione e conoscenza del territorio e laboratori educativi e formativi curati dalle cooperative sociali e da altri enti accreditati, realizzati gratuitamente per tutti gli Istituti Comprensivi del Trentino grazie all'investimento per una scuola come bene comune di una rete di enti e imprese cooperative. PRIMA CLASSE mette a disposizione un catalogo di attività distinte in due tipologie, box esperienze e box laboratori, che utilizzano approcci e metodologie inclusive. Consolida ha svolto un ruolo informativo e di coordinamento sia rispetto alle scuole che agli enti accreditati (telefonate, mail, incontri). Nel 2021 i 34 box laboratori e le 24 esperienze hanno consentito di raggiungere 1.160 bambini e ragazzi.
- L'inclusione sociale dei giovani: Progetto GJOB-competenze sociali e agricole per il lavoro di giovani fragili, in collaborazione con Fondazione Caritro, e partecipazione

in ATI con Società Frutticoltori Trentini e Tuttoverde, alla gestione di fondi di proprietà della Fondazione Crosina Sartori per sviluppare progetti inclusivi di agricoltura sociale. Nel 2021 sono stati coinvolti in tirocinio 20 "neet".

Trento, 22 aprile 2022

La legale rappresentante

Serenella Cipriani

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Serenella Cipriani', written in a cursive style.

Il sottoscritto Camozzi Thomas, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.